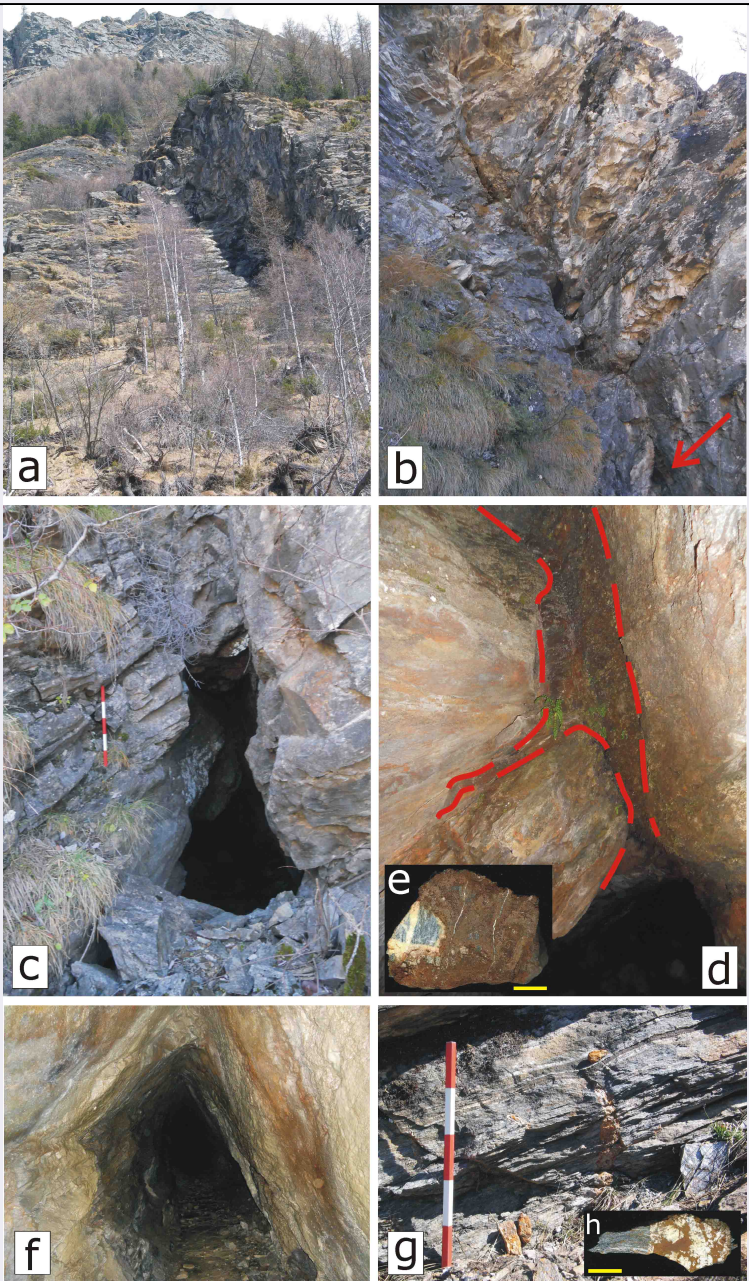


Scheda



CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	SPD
LIR - Livello catalogazione	C
NCT - CODICE UNIVOCO ICCD	
NCTR - Codice Regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	00003101
ESC - Ente schedatore	ICCD
ECP - Ente competente per tutela	ICCD
OG - BENE CULTURALE	

<b>AMB - Ambito di tutela MiC</b>	archeologico, architettonico e paesaggistico
<b>CTG - Categoria</b>	INSEDIAMENTO ESTRATTIVO
<b>OGT - DEFINIZIONE BENE</b>	
<b>OGTD - Definizione</b>	miniera in sotterraneo
<b>OGTT - Tipologia/altre specifiche</b>	argento
<b>OGTV - Configurazione strutturale</b>	bene complesso
<b>OGD - DENOMINAZIONE</b>	
<b>OGDT - Tipo</b>	storica
<b>OGDN - Denominazione</b>	Miniera del Masòc
<b>OGDR - Riferimento cronologico</b>	1515
<b>OGDS - Note</b>	Nei documenti scritti (v. NSC), il toponimo oscilla tra Mazoch (1515), Machoc (1527/1528), Masocho/Masoc (1631), Masocho (1650/1680), Massocco (1752/1753), Massoc (1753-1757). Masòc media tra le varie forme e, con riferimento al vocabolario chiuso di OGDT, si può ritenere denominazione attuale, locale, originaria, oltre che storica.
<b>OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO DEL BENE COMPLESSO</b>	
<b>OGCT - Trattamento catalografico</b>	scheda unica
<b>OGCS - Note</b>	Per la posizione reciproca delle parti componenti v. DES.
<b>OGM - Modalità di individuazione</b>	ricognizione archeologica/survey
<b>OGM - Modalità di individuazione</b>	dati di archivio
<b>OGM - Modalità di individuazione</b>	fonti orali
<b>OGM - Modalità di individuazione</b>	dati bibliografici
<b>AC - ALTRI CODICI</b>	
<b>ACC - ALTRO CODICE BENE/SCHEDA</b>	
<b>ACCE - Ente/soggetto responsabile</b>	Antropologia Alpina
<b>ACCC - Codice identificativo</b>	1028135
<b>ACCP - Progetto</b>	Le antiche miniere di Usseglio
<b>ACCR - Riferimento cronologico</b>	2004

ACCW - Indirizzo web	<a href="http://www.antropologiaalpina.it/AMU/archeologia%20min&lt;br/&gt;eraria%20usseglio%20valle%20di%20vi%C3%B9.htm">http://www.antropologiaalpina.it/AMU/archeologia%20min eraria%20usseglio%20valle%20di%20vi%C3%B9.htm</a> (consultato 30.10.2023)
<b>LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PVC - LOCALIZZAZIONE</b>	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Usseglio
PVCL - Località	Vallone di Arnàs
PVCV - Altri percorsi/specifiche	Dalla frazione Villaretto di Usseglio (SP32) svoltare a destra prima dell'albergo Furnasa e percorrere la strada asfaltata del vallone di Arnàs, oltrepassando la frazione Castello, fino al piccolo ponte sul rio Masòc, prima di arrivare alla frazione Tchapé (Ciapé)
PVE - Diocesi	Torino
PVZ - Tipo di contesto	contesto rurale
PVG - Area storico-geografica	Valli di Lanzo
<b>ACB - ACCESSIBILITÀ DEL BENE</b>	
ACBA - Accessibilità	sì
ACBS - Note	Per accedere in sicurezza alla miniera occorre essere muniti di equipaggiamento e vestiario idonei ed essere accompagnati da persona esperta di ambienti ipogei artificiali.
<b>CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE</b>	
<b>CTS - IDENTIFICATIVI CATASTALI</b>	
CTSC - Comune catastale	Usseglio
CTST - Tipo catasto	catasto terreni
CTSF - Foglio	31 aggiornato al 30.11.2019
CTSN - Particella/e	28
CTSP - Proprietari	Comune di Usseglio
<b>LS - LOCALIZZAZIONE STORICA</b>	
<b>LCS - LOCALIZZAZIONE STORICA</b>	
LCSR - Area di appartenenza territoriale	Ducato di Savoia
LCSI - Insediamento/località	Vallone di Arnàs
LCSA - Area di appartenenza amministrativa	Comunità di Usseglio

<b>LCSD - Riferimento cronologico</b>	1515-1720
<b>LCS - LOCALIZZAZIONE STORICA</b>	
<b>LCSR - Area di appartenenza territoriale</b>	Regno di Sardegna
<b>LCSI - Insediamento/località</b>	Vallone di Arnàs
<b>LCSA - Area di appartenenza amministrativa</b>	Comunità di Usseglio
<b>LCSD - Riferimento cronologico</b>	1720-1758/1772
<b>LTS - TOPONOMASTICA STORICA</b>	
<b>LTST - Toponimo</b>	Masòc
<b>LTSD - Riferimento cronologico</b>	1515-1757
<b>LTSN - Note</b>	Con periodiche varianti grafiche nella lingua scritta (v. OGDS)
<b>LTS - TOPONOMASTICA STORICA</b>	
<b>LTST - Toponimo</b>	Caua di S. Barbara
<b>LTSD - Riferimento cronologico</b>	1758/1772
<b>LTSN - Note</b>	Toponimo colto presente solo nella Carta Topografica In misura d'una parte del Territorio di Ussellio colle Cave delle Miniere ivi esistenti, senza data, ma 1758-1772 (Archivio di Stato di Torino, Sezione I, Carte topografiche e disegni, Carte e disegni, Serie III, Usseglio, Mazzo 2); a tale epoca la miniera era probabilmente ormai inattiva
<b>LVS - VIABILITÀ STORICA</b>	
<b>LVSD - Denominazione</b>	Sentiero Arnasso
<b>LVST - Riferimento cronologico</b>	1859-1861
<b>LVSN - Note</b>	L'ingresso della miniera sovrasta di 80 m il fondovalle, lungo il quale, prima della formazione dell'attuale strada asfaltata, correva la mulattiera diretta ai valichi di Arnàs (verso la valle dell'Arc e la Haute-Maurienne, Francia) e delle Mangioire (verso la val d'Ala di Lanzo)
<b>CSS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE STORICA</b>	
<b>CSSD - Denominazione e tipologia catasto</b>	Catasto Rabbini, geometrico-particellare
<b>CSST - Riferimento cronologico</b>	1859-1861

<b>CSSF</b>	Usseglio, foglio 2
<b>CSSN - Particella/e</b>	17473
<b>CSSP - Proprietari</b>	Comune di Usseglio
<b>CSSS - Note</b>	Collocazione archivistica: Archivio di Stato di Torino, Catasti, Catasto Rabbini, Circondario di Torino, Mappe, Usseglio, Mazzo 197, foglio 2

## GE - GEOREFERENZIAZIONE

<b>GEI - Identificativo geometria</b>	1
<b>GEL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GET - Tipo di georeferenziazione</b>	georeferenziazione puntuale
<b>GEP - Sistema di riferimento</b>	WGS84 UTM32

## GEC - COORDINATE

<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	358604
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	5011106
<b>GECZ</b>	1440
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo tramite GPS
<b>GPM - Metodo di posizionamento</b>	posizionamento esatto

## GPB - BASE CARTOGRAFICA

<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	Geoportale Piemonte
<b>GPBT - Data</b>	2012.11.15
<b>GPBU - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://www.geoportale.piemonte.it/visregpigo/?context=3a28c1ec-b0d4-9dd3-fc21-99adb110c52b">https://www.geoportale.piemonte.it/visregpigo/?context=3a28c1ec-b0d4-9dd3-fc21-99adb110c52b</a>
<b>GEN - Note</b>	Approssimazione delle coordinate fornita dal ricevitore GPS: $\pm 3$ m

## DA - DATI ANALITICI

	<p>Il rio Masòc è il primo affluente di sinistra che si incontra percorrendo dal basso in alto la valle del rio Arnàs, principale tributario di sinistra della Stura di Viù nel territorio di Usseglio. Esso percorre un breve e ripido vallone, incassato tra due dorsali dirette Nord-Sud che hanno origine dalle propaggini Sud-Est di Punta Corna, e termina il proprio corso a 1360 m di quota. Presso l'imbocco inferiore del vallone, sul versante Est di questo, si erge un diedro roccioso, nel quale, a 1440 metri di altitudine, si apre</p>
--	---



## DES - Descrizione complessiva

una galleria mineraria in direzione GD1. L'accesso a GD1 avviene a partire dall'antistante terrazzo artificiale PT1. GD1 si sviluppa da Ovest e Est per non meno di 78 metri, larga in media 1.2 metri e alta in media 1.8 metri. A una quarantina di metri dall'ingresso, l'escavazione, inizialmente rettilinea, curva lievemente verso Nord e presenta una zona puntellata (p). In fondo, poco oltre una campana di franamento (CF) che ha formato un accumulo di detriti (D), la galleria si sdoppia in due livelli sovrapposti, separati da una ripiena (R) sorretta da un'armatura lignea; il livello superiore GD2 prosegue per almeno un paio di metri in più dell'inferiore. All'ingresso è presente un consistente talus di detriti (TD); a una quindicina di metri dall'ingresso, nel paramento sinistro si apre una escavazione larga 1.5 metri e profonda altrettanto, che potrebbe essere l'attacco di un traverso-banco TB1; a 64 metri dall'ingresso, dove l'altezza della volta, preludendo allo sdoppiamento in due livelli, sale a 3.7 metri, vi è una piccola camera CM1, a pianta rettangolare (2.8 x 2.4 m<sup>2</sup>), ricolmata verso il basso. Se si prescinde da pochi macroresti vegetali, l'interno non ha restituito materiali mobili. La documentazione storica e le caratteristiche tecniche del manufatto, caratterizzato dalla presenza di fori da mina, suggeriscono una data poco oltre la metà del XVIII secolo. Sulla base di una relazione di Spirito Benedetto Nicolis di Robilant, risalente al 1757 (Relazione dei giri fatti nella Campagna del 1757 alle diverse miniere degli Stati Sabaudi, Biblioteca Reale di Torino, Storia Patria, 751/1, f. [2r-2v], [14r-15r]), si può ipotizzare che i manufatti siano identificabili con una galleria laterale scavata a partire dal 1753 dalla Compagnia delle miniere di Usseglio. Nel 1757, al momento della visita di Nicolis di Robilant, tale galleria risultava lunga solo 43 metri, ma le istruzioni dell'ispettore consigliavano di proseguirla e, nel contempo, di collegarla mediante un traverso-banco al reticolo minerario principale situato più a monte, così da rendere lo sfruttamento più sicuro e razionale. Questo reticolo principale, secondo la descrizione di Nicolis di Robilant, consisteva in quattro gallerie distribuite su di un centinaio di metri di dislivello, con i due livelli intermedi costituiti da «Cavi antichi» risalenti al XVII secolo, se non, almeno in parte, al XVI. Di esso non è per ora stato possibile individuare la posizione, stanti le difficili condizioni di accesso del settore del vallone del Masòc immediatamente soprastante. Unico indizio, 125 m a Est-Sud-Est dell'ingresso della galleria, a 1469 m di quota, è una breve galleria di ricerca rettilinea GR1, a sezione rettangolare o appena trapezoidale, apparentemente senza fori da mina, con suolo ricoperto da detrito fine sciolto probabilmente spesso circa 1 m, proveniente dall'esterno, senza materiali di crollo da volta. Il cavo, alto 0.47-0.89 m, lungo 6.83 m, largo 1.06 m, si apre all'apice di un solco naturale perpendicolare alle isoipse, verosimilmente formatosi in corrispondenza di una discontinuità geologica; la roccia è anche qui costituita da calcescisti, inclinati 30-35° Nord-Est, senza tracce di mineralizzazione. Possibili resti di struttura in pietra a secco all'esterno (terrazzo artificiale PT2?).

Circa 5 m sopra la galleria (1474 m) vi è un ripiano naturale, dove forse affiora un filone nei calcescisti, con strati inclinati 80° Est-Nord-Est. La galleria GR1 potrebbe perciò essere stata iniziata per verificare l'effettiva presenza del filone e interrotta dopo poco

#### PEI - ELEMENTI FUNZIONALI AL PROCESSO PRODUTTIVO

<b>PEIM - Documentazione di riferimento</b>	New_1698676076240
<b>PEIS - Codice identificativo</b>	PT1
<b>PEIT - Tipologia</b>	edifici
<b>PEIE - Definizione</b>	edificio di servizio
<b>PEIO - Denominazione</b>	Terrazzo artificiale
<b>PEIL - Localizzazione</b>	Antistante l'ingresso della galleria in direzione GD1; quota 1440 m
<b>PEIF - Funzione</b>	Fornire spazio operativo
<b>PEIR - Indicazioni cronologiche</b>	1753-1757
<b>PEID - Descrizione</b>	Terrazzo pianeggiante realizzato mediante la costruzione di un muro in pietra a secco con andamento a L, con lato lungo parallelo alle isoipse, addossato alla parete rocciosa in cui si apre la galleria in direzione GD1, e lato breve perpendicolare alle isoipse
<b>PEIA - Situazione attuale</b>	Conservato
<b>PEIN - Note</b>	il terrazzo PT1 non si distingue attualmente dai terrazzi agricoli sottostanti; l'attribuzione alla miniera è giustificata dalla comune necessità delle attività estrattive di usufruire di un spazio pianeggiante dinanzi all'ingresso della miniera; è probabile che i muri che lo delimitano siano successivamente stati sottoposti a manutenzione o modifiche dagli agricoltori

#### PEI - ELEMENTI FUNZIONALI AL PROCESSO PRODUTTIVO

<b>PEIM - Documentazione di riferimento</b>	New_1698678032146
<b>PEIS - Codice identificativo</b>	PT2
<b>PEIT - Tipologia</b>	edifici
<b>PEIE - Definizione</b>	edificio di servizio
<b>PEIO - Denominazione</b>	Terrazzo artificiale
<b>PEIL - Localizzazione</b>	Antistante l'ingresso della galleria di ricerca GR1; quota 1469 m
<b>PEIF - Funzione</b>	Fornire spazio operativo
<b>PEIR - Indicazioni cronologiche</b>	Ante metà XVII secolo
<b>PEID - Descrizione</b>	I possibili resti di struttura in pietra a secco all'esterno della galleria di ricerca GR1 suggeriscono l'esistenza di una piazzola sostenuta

	da un muretto
<b>PEIA - Situazione attuale</b>	Deteriorato
<b>PEIN - Note</b>	La cronologia suggerita in PEIR si basa unicamente sull'assenza di fori di barramina sul paramento, tenuto conto che l'uso della polvere da sparo nell'arte mineraria compare in Piemonte intorno alla metà del XVII secolo
<b>NRL - Notizie raccolte sul luogo</b>	L'esistenza della miniera è stata segnalata in data 24 marzo 2001 da Franco Ferro Famìl «Voulpòt» (1931-2021), residente nella frazione Villaretto di Usseglio. Il segnalatore è deceduto il 26 giugno 2021
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Documenti d'archivio: Concessione delle miniere metallifere di Mazoch, Salvini, della Torre e Argentera da parte del duca Carlo II di Savoia ai fratelli Michele e Giacobino di Lemie, 19 marzo 1515 (Archivio di Stato di Torino, Sezione I, Materie economiche per categorie, Miniere, Mazzo 1, Registrum mineralium, n. 9).</p> <p>Accensamento delle miniere delle valli di Lanzo in favore di Francesco Gatto, senza data, ma 1521 (Archivio di Stato di Torino, Sezione I, Materie politiche per rapporto all'interno, Protocolli dei Notai della Corona, Protocolli Ducali Serie Rossa, Mazzo 154, c. 253r-253v). Conferma dell'accensamento delle miniere delle valli di Lanzo in favore di Francesco Gatto, 24 aprile 1524 (Archivio di Stato di Torino, Sezione I, Materie politiche per rapporto all'interno, Protocolli dei Notai della Corona, Protocolli Ducali Serie Rossa, Mazzo 157, c. 73r-73v). Dichiarazioni del tenore in metallo delle miniere delle valli di Lanzo fornite dall'appaltatore minerario Francesco Gatto, senza data, ma 1527/1528 (Archivio di Stato di Torino, Sezione I, Materie economiche per categorie, Miniere, Mazzo 2, fasc. 2). Lettera di Francesco Gatto al duca Carlo II di Savoia, 7 settembre [1529] (Archivio di Stato di Torino, Sezione I, Materie politiche per rapporto all'interno, Lettere di particolari, Mazzo 12, GAR-GAT, c. [1r-2v]). Libro dei conti della Comunità di Usseglio del feudo Signore, 1628-1636 (Archivio Storico Comunale di Usseglio, Faldone 15, fasc. 2). Ristretto di Documenti concernenti la coltura delle Miniere, senza data, ma post 1747 (Archivio di Stato di Torino, Sezioni Riunite, Ufficio generale delle finanze, II Archiviazione, Miniere, Registri, Capo 20, Mazzo 12, f. 82v-83r). Relazione del sottotenente Vallino riguardante le valli di Lanzo e Susa, senza data, ma dicembre 1752 o inizio 1753 (Archivio di Stato di Torino, Sezioni Riunite, Ufficio generale delle finanze, II Archiviazione, Miniere, Registri, Capo 20, Mazzo 19, f. 173r-177r). Relazione dell'intendente Giovanni Antonio Sicco per la provincia di Torino, 21 aprile 1753 (Archivio di Stato di Torino, Sezioni Riunite, Ufficio generale delle finanze, II Archiviazione, Statistica generale, Capo 79, n. 12/Bis/1-2, f. 1134r-1137r).</p> <p>Patente mineraria concessa ai fratelli Giambattista e Gaspare (I) Rebuffo di Traves, 25 maggio 1753 (Archivio di Stato di Torino, Sezioni Riunite, Controllo generale di finanze, Patenti e biglietti poi Patenti, Mazzo 25, f. 139r-140v). Patente mineraria concessa ai fratelli Giambattista e Gaspare (I) Rebuffo di Traves, 8 agosto</p>



1755 (Archivio di Stato di Torino, Sezioni Riunite, Controllo generale di finanze, Patenti e biglietti poi Patenti, Mazzo 27, f. 147v-149v). Relazione dei giri fatti nella Campagna del 1757 alle diverse miniere degli Stati Sabaudi, 1757 (Biblioteca Reale di Torino, Storia Patria, 751/1). Carta Topografica In misura d'una parte del Territorio di Ussello colle Cave delle Miniere ivi esistenti, senza data, ma 1758-1772 (Archivio di Stato di Torino, Sezione I, Carte topografiche e disegni, Carte e disegni, Serie III, Usseglio, Mazzo 2). Documenti sulle antiche Fodine di questi Stati della M. S. il Ré nostro ricavati dagli Archivi Reggij e Camerali dal Cav.re di Robilant già Ispettore Generale delle Miniere, 13 maggio 1784 (Accademia delle Scienze di Torino, Ms. 2401, f. [1-2]).

Bibliografia: GATTIGLIA A., ROSSI M., GENTILE G. 2013. La miniera del Masòc (1515-1772). Terre rosse, pietre verdi e blu cobalto. Miniere a Usseglio. Seconda raccolta di studi, (a cura) M. Rossi, A. Gattiglia: 181-214. Usseglio - Torino: Museo Civico Alpino - Biblioteca Nazionale Universitaria - Dipartimento di Scienze della Terra. ROSSETTI P., CASTELLI D., GATTIGLIA A., ROSSI M. 2013. Nuovi ritrovamenti di mineralizzazioni e di lavori minerari nei valloni di Servin e del Masòc (Usseglio, valli di Lanzo): primi dati geologico-petrografici e microanalitici. Terre rosse, pietre verdi e blu cobalto. Miniere a Usseglio. Seconda raccolta di studi, (a cura) M. Rossi, A. Gattiglia: 215-228. Usseglio - Torino: Museo Civico Alpino - Biblioteca Nazionale Universitaria - Dipartimento di Scienze della Terra.

## MT - DATI TECNICI

### MIS - MISURE

**MISZ - Tipo di misura** altezza x lunghezza x larghezza

**MISS - Specifiche** massima

**MISU - Unità di misura** m

**MISM - Valore** 3.7x78x2.4

### MISV - Note

Ulteriori misure atte a descrivere meglio la struttura mineraria sono riportate in DES. Una pianta e una sezione verticale longitudinale in scala 1:400 della galleria sono pubblicate da GATTIGLIA A., ROSSI M., GENTILE G. 2013. La miniera del Masòc (1515-1772). Terre rosse, pietre verdi e blu cobalto. Miniere a Usseglio. Seconda raccolta di studi, (a cura) M. Rossi, A. Gattiglia: 181-214. Usseglio - Torino: Museo Civico Alpino - Biblioteca Nazionale Universitaria - Dipartimento di Scienze della Terra, p. 182 (fig. 1); il medesimo articolo, a p. 194 (fig. 5) propone anche una sezione verticale schematica in scala 1:2000 dell'intero reticolo minerario così come descritto nel 1757 da S.B. Nicolis di Robilant nella sua Relazione dei giri fatti nella Campagna del 1757 alle diverse miniere degli Stati Sabaudi (Biblioteca Reale di Torino, Storia Patria, 751/1)

### MIS - MISURE

**MISZ - Tipo di misura** altezza x lunghezza x larghezza

<b>MISS - Specifiche</b>	massima
<b>MISU - Unità di misura</b>	m
<b>MISM - Valore</b>	0.89x6.83x1.06
<b>MISV - Note</b>	Le misure su riferiscono alla sola galleria di ricerca GR1, non comunicante con gli altri cavi descritti (GD1+GD2+TB1+CM1)
<b>MTA - ALTIMETRIA/QUOTE</b>	
<b>MTAM - Quota minima</b>	1440
<b>MTAX - Quota massima</b>	1474
<b>MTAR - Quota relativa</b>	75
<b>MTAS - Note</b>	La quota relativa della miniera è il dislivello tra la sottostante strada asfaltata che percorre il vallone di Arnàs e l'ingresso della galleria in direzione GD1 o il terrazzo artificiale PT1
<b>ORT - Orientamento</b>	OE
<b>RE - INDAGINI</b>	
<b>RCG - RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA</b>	
<b>RCGV - Denominazione ricognizione</b>	Individuazione GR1
<b>RCGD - Riferimento cronologico</b>	2016.11.19
<b>RCGE - Motivo</b>	ricerca scientifica
<b>RCGM - Metodo</b>	indagine sistematica
<b>RCGR - Ente responsabile</b>	Il Patrimonio Storico-Ambientale
<b>RCGA - Responsabile scientifico</b>	Rossi, Maurizio
<b>RCG - RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA</b>	
<b>RCGV - Denominazione ricognizione</b>	Ricerca GR1
<b>RCGD - Riferimento cronologico</b>	2015.09.26
<b>RCGE - Motivo</b>	ricerca scientifica
<b>RCGM - Metodo</b>	indagine sistematica
<b>RCGR - Ente responsabile</b>	Il Patrimonio Storico-Ambientale
<b>RCGA - Responsabile scientifico</b>	Rossi, Maurizio
<b>RCG - RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA</b>	
<b>RCGV - Denominazione ricognizione</b>	Campionamento vene mineralizzate e resti antracologici

<b>RCGD - Riferimento cronologico</b>	2013.04.13
<b>RCGE - Motivo</b>	ricerca scientifica
<b>RCGM - Metodo</b>	indagine sistematica
<b>RCGR - Ente responsabile</b>	Museo Civico Alpino di Usseglio
<b>RCGA - Responsabile scientifico</b>	Gattiglia, Anna
<b>RCGZ - Note</b>	Campioni vene mineralizzate analizzati presso UniTO-Dipartimento di Scienze della Terra da prof. Piergiorgio Rossetti; resti antracologici analizzati da prof. Renato Nisbet; gli uni e gli altri successivamente entrati nelle collezioni del Museo Civico Alpino di Usseglio con n. inv. 13/06/1-5 e 13/07/1-4
<b>RCG - RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA</b>	
<b>RCGV - Denominazione ricognizione</b>	Rilievo topografico sotterraneo
<b>RCGD - Riferimento cronologico</b>	2012.11.15
<b>RCGE - Motivo</b>	ricerca scientifica
<b>RCGM - Metodo</b>	indagine sistematica
<b>RCGR - Ente responsabile</b>	Museo Civico Alpino di Usseglio
<b>RCGA - Responsabile scientifico</b>	Gattiglia, Anna
<b>RCG - RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA</b>	
<b>RCGV - Denominazione ricognizione</b>	Prima esplorazione
<b>RCGD - Riferimento cronologico</b>	2004.07.04
<b>RCGE - Motivo</b>	ricerca scientifica
<b>RCGM - Metodo</b>	indagine sistematica
<b>RCGR - Ente responsabile</b>	Museo Civico Alpino di Usseglio
<b>RCGA - Responsabile scientifico</b>	Gattiglia, Anna
<b>IND - INDAGINI ARCHEOMETRICHE E DIAGNOSTICHE</b>	
<b>INDP - Riferimento</b>	GD1
<b>INDI - Tipo indagine</b>	analisi chimico-fisiche
<b>INDS - Specifiche</b>	spettroscopia micro Raman
<b>INDD - Riferimento</b>	

<b>cronologico</b>	2013.07.17
<b>INDM - Motivo</b>	ricerca scientifica
<b>INDE - Ente responsabile/laboratorio</b>	UniTO-Dipartimento di Scienze della Terra
<b>INDR - Ente finanziatore/sponsor</b>	UniTO-Dipartimento di Scienze della Terra
<b>INDN - Responsabile/operatore</b>	Rossetti, Piergiorgio
<b>INDT - Referto</b>	Pubblicato da ROSSETTI P., CASTELLI D., GATTIGLIA A., ROSSI M. 2013. Nuovi ritrovamenti di mineralizzazioni e di lavori minerari nei valloni di Servin e del Masòc (Usseglio, valli di Lanzo): primi dati geologico-petrografici e microanalitici. Terre rosse, pietre verdi e blu cobalto. Miniere a Usseglio. Seconda raccolta di studi, (a cura) M. Rossi, A. Gattiglia: 215-228. Usseglio - Torino: Museo Civico Alpino - Biblioteca Nazionale Universitaria - Dipartimento di Scienze della Terra, p. 223-224
<b>IND - INDAGINI ARCHEOMETRICHE E DIAGNOSTICHE</b>	
<b>INDP - Riferimento</b>	GD1+GD2
<b>INDI - Tipo indagine</b>	analisi antracologiche
<b>INDS - Specifiche</b>	determinazioni specifiche
<b>INDD - Riferimento cronologico</b>	2013.06.11
<b>INDM - Motivo</b>	ricerca scientifica
<b>INDE - Ente responsabile/laboratorio</b>	Nisbet, Renato
<b>INDR - Ente finanziatore/sponsor</b>	Nisbet, Renato
<b>INDN - Responsabile/operatore</b>	Nisbet, Renato
<b>INDT - Referto</b>	Pubblicato da NISBET Renato 2013. I resti vegetali delle miniere di Usseglio (val di Viù, Torino). Terre rosse, pietre verdi e blu cobalto. Miniere a Usseglio. Seconda raccolta di studi, (a cura) M. Rossi, A. Gattiglia: 61-73. Usseglio - Torino: Museo Civico Alpino - Biblioteca Nazionale Universitaria - Dipartimento di Scienze della Terra, p. 71
<b>INDO - Note</b>	analisi effettuate da laboratorio privato
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTN - NOTIZIA STORICA</b>	
<b>DTNS - Notizia - sintesi</b>	arco di tempo di attività
	Le fonti documentarie indicano che il 19 marzo 1515 il duca Carlo II di Savoia concede lo sfruttamento della miniera ai fratelli Michele e Giacobino di Lemie (il cognome dei concessionari è omissis).

**DTNN - Notizia -  
dettaglio**

Nel 1527/1528 il sito compare in un elenco di miniere di cui l'appaltatore minerario Francesco Gatto fornisce i tenori in metallo (0.611% nella fattispecie), per cui bisogna ritenere che esso rientri fra quelli accensati allo stesso Francesco Gatto per 3 anni nel 1521 e confermati per 6 anni il 24 aprile 1524. Il tenore in metallo dichiarato nel 1527/1528 sarà ancora ricordato in due sintesi di documenti camerali redatte da S.B. Nicolis di Robilant, la prima in data imprecisata ma successiva al 1747, la seconda il 3 maggio 1784. Una lettera di Francesco Gatto scritta a Carlo II il 7 settembre [1529] allude al tentativo, da parte del segretario del duca Joachino Zazo, di estromettere l'imprenditore dalle miniere delle valli di Lanzo oggetto delle concessioni precedenti. Nel 1631 si verifica un breve tentativo, direttamente da parte dell'amministrazione ducale, di riattivare la miniera mediante personale del genio militare e corvées di mano d'opera locale. Negli anni 1650/1680 il concessionario è un non meglio precisato «Signor Ajmo», apparentemente identificabile con un notevole ussegliese di nome Giovanni Bartolomeo Aymone, un cui anonimo pronipote, ecclesiastico, nel 1752/1753 dà incarico a un abitante della frazione Villaretto di Usseglio di nome Antonio Perotto «Marmotino» di disostruire i cavi del XVII secolo. Tra 1753 e 1757 la miniera è una delle due principali aree di attività della Compagnia delle Miniere di Usseglio, nata dall'unione dei gruppi imprenditoriali dei Chianale e dei Rebuffo di Traves, già attivi in altre miniere delle valli di Lanzo. In seguito la miniera non risulta più attiva, anche se il sito compare come «Caua di S. Barbara» in una carta topografico-mineraria redatta in data imprecisata tra 1758 e 1772

**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

**DTZG - Fascia  
cronologica/periodo**

XVI-XVIII

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

**DTSI - Da**

1515

**DTSF - A**

1758/1772

**DTSL - Validità**

ca

**DTM - Motivazione/fonte**

analisi storico-scientifica

Concessione delle miniere metallifere di Mazoch, Salvini, della Torre e Argentera da parte del duca Carlo II di Savoia ai fratelli Michele e Giacobino di Lemie, 19 marzo 1515 (Archivio di Stato di Torino, Sezione I, Materie economiche per categorie, Miniere, Mazzo 1, Registrum mineralium, n. 9). Accensamento delle miniere delle valli di Lanzo in favore di Francesco Gatto, senza data, ma 1521 (Archivio di Stato di Torino, Sezione I, Materie politiche per rapporto all'interno, Protocolli dei Notai della Corona, Protocolli Ducali Serie Rossa, Mazzo 154, c. 253r-253v). Conferma dell'accensamento delle miniere delle valli di Lanzo in favore di Francesco Gatto, 24 aprile 1524 (Archivio di Stato di



**DTT - Note**

Torino, Sezione I, Materie politiche per rapporto all'interno, Protocolli dei Notai della Corona, Protocolli Ducali Serie Rossa, Mazzo 157, c. 73r-73v). Dichiarazioni del tenore in metallo delle miniere delle valli di Lanzo fornite dall'appaltatore minerario Francesco Gatto, senza data, ma 1527/1528 (Archivio di Stato di Torino, Sezione I, Materie economiche per categorie, Miniere, Mazzo 2, fasc. 2). Lettera di Francesco Gatto al duca Carlo II di Savoia, 7 settembre [1529] (Archivio di Stato di Torino, Sezione I, Materie politiche per rapporto all'interno, Lettere di particolari, Mazzo 12, GAR-GAT, c. [1r-2v]). Libro dei conti della Comunità di Usseglio del feudo Signore, 1628-1636 (Archivio Storico Comunale di Usseglio, Faldone 15, fasc. 2). Ristretto di Documenti concernenti la coltura delle Miniere, senza data, ma post 1747 (Archivio di Stato di Torino, Sezioni Riunite, Ufficio generale delle finanze, II Archiviazione, Miniere, Registri, Capo 20, Mazzo 12, f. 82v-83r). Relazione del sottotenente Vallino riguardante le valli di Lanzo e Susa, senza data, ma dicembre 1752 o inizio 1753 (Archivio di Stato di Torino, Sezioni Riunite, Ufficio generale delle finanze, II Archiviazione, Miniere, Registri, Capo 20, Mazzo 19, f. 173r-177r). Relazione dell'intendente Giovanni Antonio Sicco per la provincia di Torino, 21 aprile 1753 (Archivio di Stato di Torino, Sezioni Riunite, Ufficio generale delle finanze, II Archiviazione, Statistica generale, Capo 79, n. 12/Bis/1-2, f. 1134r-1137r). Patente mineraria concessa ai fratelli Giambattista e Gaspare (I) Rebuffo di Traves, 25 maggio 1753 (Archivio di Stato di Torino, Sezioni Riunite, Controllo generale di finanze, Patenti e biglietti poi Patenti, Mazzo 25, f. 139r-140v). Patente mineraria concessa ai fratelli Giambattista e Gaspare (I) Rebuffo di Traves, 8 agosto 1755 (Archivio di Stato di Torino, Sezioni Riunite, Controllo generale di finanze, Patenti e biglietti poi Patenti, Mazzo 27, f. 147v-149v). Relazione dei giri fatti nella Campagna del 1757 alle diverse miniere degli Stati Sabaudi, 1757 (Biblioteca Reale di Torino, Storia Patria, 751/1). Carta Topografica In misura d'una parte del Territorio di Ussellio colle Cave delle Miniere ivi esistenti, senza data, ma 1758-1772 (Archivio di Stato di Torino, Sezione I, Carte topografiche e disegni, Carte e disegni, Serie III, Usseglio, Mazzo 2). Documenti sulle antiche Fodine di questi Stati della M. S. il Ré nostro ricavati dagli Archivi Reggij e Camerali dal Cav.re di Robilant già Ispettore Genle delle Miniere, 13 maggio 1784 (Accademia delle Scienze di Torino, Ms. 2401, f. [1-2]).

**ADT - ALTRA DATAZIONE****ADTT - Tipo**

altra forma di datazione

**ADTD - Riferimento cronologico**

1515-1758/1772

**ADTM - Motivazione/fonte**

analisi tecnica

La presenza di fori di barramina in GD1+GD2+TB1+CM1 indica una data posteriore alla metà del XVII secolo, mentre la loro

<b>ADTS - Note</b>	assenza in GR1 indica una data anteriore alla metà del XVII secolo, confermando, seppure in modo più impreciso. la datazione basata sui documenti storici
<b>AP - ATTIVITÀ PRODUTTIVA</b>	
<b>TIP - Tipologia produttiva</b>	Estrazione mineraria
<b>RIF - Riferimento cronologico</b>	1515, 1521-1530, 1631, 1650/1680, 1752/1753, 1753-1757, 1758/1772
<b>RPR - Rilevanza della produzione</b>	nazionale
<b>PRA - PRODUZIONE ANNUALE</b>	
<b>PRAP - Periodo di riferimento</b>	1527/1528
<b>PRAM - Produttività massima</b>	0.611%
<b>PRAN - Note</b>	La rilevanza della produzione è definita nazionale in relazione all'epoca di sfruttamento e alle dimensioni dello Stato Sabauda all'epoca di sfruttamento. La produzione della miniera in termini assoluti non è nota per nessuno dei periodi di sfruttamento. Si conosce solo la produttività percentuale, da intendersi massima, per il periodo 1527/1528: tale dato si ricava, fatti i debiti calcoli, dalle Dichiarazioni del tenore in metallo delle miniere delle valli di Lanzo fornite dall'appaltatore minerario Francesco Gatto, senza data, ma 1527/1528 (Archivio di Stato di Torino, Sezione I, Materie economiche per categorie, Miniere, Mazzo 2, fasc. 2), che affermano che la miniera rende 11 Once di argento per ogni Quintale di minerale arricchito, laddove, all'epoca, 1 Oncia lanzese = 27.237 g, 1 Quintale lanzese = 49.027 kg; la produttività dichiarata nel 1527/1528 è ancora ricordata nel 1784 da S.B. Nicolis di Robilant (Documenti sulle antiche Fodine di questi Stati della M. S. il Ré nostro ricavati dagli Archivi Reggij e Camerali dal Cav.re di Robilant già Ispettore Genle delle Miniere, 13 maggio 1784, Accademia delle Scienze di Torino, Ms. 2401, f. [2])
<b>PRS - PERSONALE</b>	
<b>PRSP - Periodo di riferimento</b>	1631
<b>PRSM - Numero massimo</b>	41
<b>PRSI - Numero minimo</b>	12
<b>PRSN - Note</b>	I dati quantitativi sul personale impiegato nel 1631 si ricavano da un documento di quell'anno, che menziona la presenza di 12 «guastadori», ossia soldati del genio specializzati nel movimento terra, che assommano complessivamente 112 giornate lavorative, e di 29 abitanti, che assommano complessivamente 31 giornate lavorative

CNS - CONCESSIONARIO	
CNSP - Periodo di riferimento	1515
CNSE - Soggetto/Ente concessionario	Fratelli Michele e Giacobino di Lemie
CNSA - Provvedimento amministrativo	Concessione miniere metallifere di Mazoch, Salvini, Torre e Argentera da Carlo II ai fratelli Michele e Giacobino di Lemie, 19 marzo 1515 (Archivio di Stato di Torino-Sez. I, Materie economiche per categorie, Miniere, Mazzo 1, Registrum mineralium 9)
CNSC - Modalità di cessazione	decadenza
CNSN - Note	Decadenza per interruzione lavori > 18 mesi. I dati si ricavano da un documento che omette il cognome dei concessionari; le modalità di cessazione sono ipotetiche, sulla base di quanto previsto dalla concessione
CNS - CONCESSIONARIO	
CNSP - Periodo di riferimento	1521-1530
CNSE - Soggetto/Ente concessionario	Francesco Gatto
CNSA - Provvedimento amministrativo	Accensamento triennale del duca Carlo II di Savoia, [1521], confermato per altri 6 anni il 24 aprile 1524 (ASTOI, Materie politiche per rapporto all'interno, Protocolli dei Notai della Corona, Serie Rossa, Mazzi 154, c. 253r-253v, e 157, c. 73r-73v)
CNSC - Modalità di cessazione	scadenza del termine
CNSN - Note	Le modalità di cessazione sono ipotetiche, sulla base di una lettera di Francesco Gatto al duca Carlo II, 7 settembre [1529], che lamenta l'intenzione di Joachino Zazo, segretario di Carlo II, di estrometterlo dalle miniere delle valli di Lanzo
CNS - CONCESSIONARIO	
CNSP - Periodo di riferimento	1631
CNSE - Soggetto/Ente concessionario	Lo Stato (Ducato di Savoia) in prima persona
CNSC - Modalità di cessazione	rinuncia
CNSN - Note	L'interesse diretto dello Stato sabaudo a tentare la riapertura di una piccola miniera di argento avvalendosi di personale militare o militarizzato si pone alla fine di un lungo periodo bellico, con le finanze esauste per il debito di guerra e con la popolazione attiva delle principali città, tra cui Torino, falciata dalla peste del 1630:

in tali condizioni, qualunque apporto di metalli monetabili, finanche minimo, ha la sua importanza; i dati si ricavano dal Libro dei conti della Comunità di Usseglio del feudo Signore, 1628-1636 (Archivio Storico del Comune di Usseglio, Faldone 15, fasc. 2)

#### CNS - CONCESSIONARIO

**CNSP - Periodo di riferimento**

1650/1680

**CNSE - Soggetto/Ente concessionario**

«Signor Ajmo», forse identificabile con Giovanni Bartolomeo Aymone abitante in frazione Piazzette di Usseglio

**CNSA - Provvedimento amministrativo**

Investitura

**CNSC - Modalità di cessazione**

rinuncia

**CNSN - Note**

Cessazione conseguente a frana o valanga (eventualità non contemplata dal vocabolario chiuso). Il documento di investitura è irreperito, ma è citato da due relazioni ufficiali: Relazione del sottotenente Vallino riguardante le valli di Lanzo e Susa, senza data, ma dicembre 1752 o inizio 1753 (ASTOR, Ufficio generale delle finanze, Il Archiviazione, Miniere, Registri, Capo 20, Mazzo 19, f. 173r-177r); Relazione dell'intendente Giovanni Antonio Sicco per la provincia di Torino, 21 aprile 1753 (ASTOR, Ufficio generale delle finanze, Il Archiviazione, Statistica generale, Capo 79, n. 12/Bis/1-2, f. 1134r-1137r)

#### CNS - CONCESSIONARIO

**CNSP - Periodo di riferimento**

1752/1753

**CNSE - Soggetto/Ente concessionario**

Un ecclesiastico pronipote del «Signor Ajmo» del 1650/1680

**CNSC - Modalità di cessazione**

rinuncia

**CNSN - Note**

La cessazione per rinuncia del sub-concessionario è ipotetica, sulla base dei documenti. I dati della concessione si ricavano dalle due Relazioni citate per il periodo 1650/1680

#### CNS - CONCESSIONARIO

**CNSP - Periodo di riferimento**

1753-1757

**CNSE - Soggetto/Ente concessionario**

Compagnia delle Miniere di Usseglio

**CNSA - Provvedimento amministrativo**

Patenti minerarie concesse ai fratelli Giambattista e Gaspare (I) Rebuffo di Traves, 25 maggio 1753 e 8 agosto 1755 (ASTOR, Controllo generale di finanze, Patenti e biglietti poi Patenti, Mazzo 25, f. 139r-140v, e Mazzo 27, f. 147v-149v)

**CNSC - Modalità di**

<b>cessazione</b>	rinuncia
<b>CNSN - Note</b>	La modalità di cessazione è ipotetica. La Compagnia delle Miniere di Usseglio era nata dall'unione dei gruppi imprenditoriali dei Chianale e dei Rebuffo di Traves; le due patenti rilasciate ai Rebuffo di Traves nel 1753 e 1755 non menzionano esplicitamente la miniera del Masòc, ma che essa, sino almeno al 1757, fosse una delle due principali aree di attività della Compagnia delle Miniere di Usseglio risulta da una Relazione di S.B. Nicolis di Robilant redatta in quell'anno (Relazione dei giri fatti nella Campagna del 1757 alle diverse miniere degli Stati Sabaudi, Biblioteca Reale di Torino, Storia Patria, 751/1, f. [2r-2v], [14r-15r])
<b>CNS - CONCESSIONARIO</b>	
<b>CNSP - Periodo di riferimento</b>	1758/1772
<b>CNSE - Soggetto/Ente concessionario</b>	Ignoto
<b>CNSN - Note</b>	Dopo il 1757 la miniera del Masòc esce dagli interessi della Compagnia delle Miniere di Usseglio, ma compare come «Caua di S. Barbara» nella Carta Topografica In misura d'una parte del Territorio di Ussello colle Cave delle Miniere ivi esistenti, redatta in data imprecisata tra 1758 e 1772 (ASTOI, Carte topografiche e disegni, Carte e disegni, Serie III, Usseglio, Mazzo 2), ma non nella tabella mineralogica in calce a essa, né nelle mappe successive in cui si elencano le miniere ussegliesi attive all'inizio del XIX secolo
<b>SBC - SUB-CONCESSIONARIO</b>	
<b>SBCP - Periodo di riferimento</b>	1752/1753
<b>SBCE - Soggetto/Ente sub-concessionario</b>	Antonio Perotto «Marmotino» abitante in frazione Villaretto di Usseglio
<b>SBCT - Tipologia di lavoro</b>	Disostruzione della galleria del 1650/1680 bloccata da frana o valanga; i dati si ricavano dalle due Relazioni citate per il periodo 1650/1680
<b>SBCC - Modalità di cessazione</b>	rinuncia
<b>SBCN - Note</b>	I dati si ricavano dalle due Relazioni citate per il periodo 1650/1680; si tratta di un tentativo di integrare le insufficienti risorse agro-pastorali con un'attività secondaria che ha il vantaggio di potersi svolgere a breve distanza dall'abitazione permanente del sub-concessionario e durante tutto l'anno grazie alla bassa altitudine. Che la cessazione sia avvenuta per rinuncia è una deduzione, non suffragata però da un documento esplicito.
<b>PT - PRODOTTI</b>	
<b>PPD - PROCESSO PRODUTTIVO</b>	
<b>PPDS - Settore</b>	



<b>produttivo</b>	estrattivo
<b>PPDA - Attività produttiva</b>	Estrazione di minerale argentifero
<b>PPDT - Tecnica di lavorazione</b>	Abbattimento a polvere pirica
<b>PPDM - Materie prime</b>	minerale argentifero non determinabile
<b>PPDB - Tipologia di stabilimento</b>	miniera sotterranea
<b>PPDD - Descrizione del processo</b>	Le attività estrattive sono impostate lungo una faglia distensiva orientata Ovest-Est e variamente inclinata 50-70° Sud, all'interno dei calcescisti della Zona Piemontese. Non vi sono dati sicuri sul processo estrattivo. Per gli anni 1753-1757, sulla base del raffronto con altre miniere coeve, si può ipotizzare che il minerale argentifero grezzo, che nella vena si presentava associato ad ankerite, fosse abbattuto con uso di polvere pirica inserita in fori cilindrici realizzati mediante barramina manovrata a mano e fosse poi sottoposto a cernita manuale sul piccolo terrazzo artificiale antistante l'ingresso della galleria, con separazione dello sterile, gettato lungo il versante a formare una discarica a conoide, dal minerale utile, trasportato al livello della sottostante mulattiera o a spalla, o con bestie da soma, o mediante un fornello di gettito; dai piedi del versante il minerale era poi trasportato alla Fabbrica dell'Azzurro, opificio per l'arricchimento del minerale costruito nel 1755-1757 in frazione Crot di Usseglio
<b>PPDN - Note</b>	Lo studio mineralogico indica che il minerale argentifero estratto, oggi non più determinabile in quanto interamente asportato, era associato ad ankerite. Eventuali tracce di abbattimento manuale, riferibili alle fasi di sfruttamento presettecentesche, non sono riconoscibili in quanto mascherate dalle lavorazioni successive. Fa eccezione GR1, dove peraltro sono stati effettuati solo lavori di ricerca e non di estrazione
<b>PMR - PRODOTTI PRIMARI</b>	
<b>PMRT - Tipologia</b>	Minerale argentifero grezzo
<b>PMRQ - Quantità</b>	>223 m <sup>3</sup>
<b>PMRN - Note</b>	La quantità di minerale grezzo è un minimo dedotto dal volume dei vuoti oggi misurabili, che certamente non sono la totalità dei vuoti esistenti
<b>SCD - PRODOTTI SECONDARI</b>	
<b>SCDT - Tipologia</b>	Nessuno
<b>SCDN - Note</b>	Accanto al minerale argentifero, interamente asportato nel XVIII secolo, era presente ankerite (carbonato di ferro), di cui restano anche oggi tracce; si può però escludere una estrazione rivolta a questo minerale, in quanto esso ha un contenuto in ferro decisamente inferiore rispetto alla siderite (circa 21% e 60% in peso di FeO, rispettivamente) e per questo non era comunemente

utilizzata, tanto più in una zona come quella in esame, dove vi è abbondanza di vene a siderite

## SC - SCARTI

<b>SCT - Tipologia</b>	Discarica
<b>SCM - Materiale recuperato</b>	Pietrame grezzo in blocchi
<b>SCQ - Quantità</b>	Non quantificabile
<b>ZAC - ZONE DI ACCUMULO</b>	
<b>ZACL - Localizzazione</b>	Versante sottostante l'ingresso della miniera
<b>ZACE - Estensione</b>	Non misurabile
<b>ZACN - Note</b>	Il pietrame grezzo in blocchi può essere stato utilizzato nella costruzione di muri di terrazzamento. La quantità del pietrame così recuperato e l'estensione della discarica non sono misurabili poiché muri e discarica sono mascherati dalla ricrescita della vegetazione

## IMA - IMPATTO AMBIENTALE

<b>IMAT - Tipologia</b>	Attualmente nessuno
<b>IMAZ - Situazione</b>	È probabile che alla fine delle attività estrattive il versante sottostante la miniera fosse divenuto franoso, ma esso si è in seguito stabilizzato per la costruzione di terrazzamenti agricoli e per la successiva ricrescita della vegetazione, anche di alto fusto, tra cui si segnala una tipica colonizzatrice dei versanti alpini nudi come Betulla

## CA - CONTESTO AMBIENTALE/NATURALE/PAESAGGISTICO

<b>CAA - Quadro attuale</b>	Incolto improduttivo. La miniera si trova in una zona di rocce nude interposta tra una zona di vecchi terrazzi agricoli (in basso) e una zona di foresta (in alto). Attualmente i terrazzi, abbandonati da diversi decenni e in via di deterioramento, sono occupati da vegetazione erbacea e ricolonizzati da Betulla e, più recentemente, da sporadiche Conifere, con vegetazione ripariale nell'alveo del rio Masòc. La foresta soprastante è costituita prevalentemente da Conifere, tra cui primeggia Larice, con più sporadica Betulla.
	Il più antico catasto di Usseglio, il Registro della Comunità del 1682 (Archivio Storico del Comune di Usseglio, faldone 228), presenta una situazione ambientale simile a quella conservatasi sino alla metà del XX secolo, con un'economia basata sulla pastorizia locale e transumante (dalle pianure e dalle colline piemontesi), integrato dallo sfruttamento delle scarse risorse agricole locali e delle foreste, dalla caccia e dall'emigrazione stagionale (GATTIGLIA A., MARCHISIO S. (a cura) 2007. Storie di pietra, terra e acqua. Documenti dell'Archivio Storico del Comune di Usseglio. Usseglio: Museo Civico Alpino). Le principali produzioni agricole di Usseglio erano, sino alla metà del XX secolo, segale, patate ed erba da sfalcio destinata al bestiame (CASTRALE A. 2007. Gli incerti frutti della terra (1868-1896).

<p><b>CAS - Evoluzione storica</b></p>	<p>Storie di pietra, terra e acqua. Documenti dell'Archivio Storico del Comune di Usseglio, (a cura) A. Gattiglia, S. Marchisio: 45-49. Usseglio: Museo Civico Alpino): è probabile che tali fossero le coltivazioni sui terrazzi agricoli in questione, in rapporto con il vicino abitato stagionale di Tchapé. In questo panorama, l'estrazione mineraria, normalmente in mano a imprenditori esterni a Usseglio, ha sempre giocato un ruolo minoritario (ROSSI M., GATTIGLIA A. (a cura) 2011. Terre rosse, pietre verdi e blu cobalto. Miniere a Usseglio. Prima raccolta di studi. Usseglio - Torino: Museo Civico Alpino - Biblioteca Nazionale Universitaria - Dipartimento di Scienze Mineralogiche e Petrologiche; ROSSI M., GATTIGLIA A. (a cura) 2013. Terre rosse, pietre verdi e blu cobalto. Miniere a Usseglio. Seconda raccolta di studi. Usseglio - Torino: Museo Civico Alpino - Biblioteca Nazionale Universitaria - Dipartimento di Scienze della Terra).</p>
<p><b>CAE - Caratteristiche geomorfologiche</b></p>	<p>La miniera si apre in una parete rocciosa subverticale che sovrasta un pendio colluviale fortemente inclinato, modificato dall'uomo con la costruzione di terrazzi agricoli sostenuti da muri in pietra a secco. È probabile che le altre gallerie di cui parlano i documenti d'archivio del XVII-XVIII secolo si aprissero nell'alveo del rio Masòc, a quote superiori di quella a cui si apre la galleria oggi nota, e che i loro ingressi siano stati ostruiti da materiali apportati da frane o valanghe: il bacino del rio Masòc è in effetti soggetto a periodica caduta di valanga, che si stacca nella parte alta dello stesso e si arresta poco a valle dell'abitato stagionale di Tchapé (RE FIORENTIN G. 2011. Geomorfologia del complesso minerario di Punta Corna (Usseglio). Terre rosse, pietre verdi e blu cobalto. Miniere a Usseglio. Prima raccolta di studi, (a cura) M. Rossi, A. Gattiglia: 13-20. Usseglio - Torino: Museo Civico Alpino - Biblioteca Nazionale Universitaria - Dipartimento di Scienze Mineralogiche e Petrologiche, p. 16-17; v. Archivio SIVA di ARPA Piemonte, cod. valanga 17_I-TO)</p>
	<p>La galleria è in corrispondenza di una faglia normale (cioè distensiva) che presenta orientazione media Est-Ovest e inclinazione variabile 50÷70° Sud. Essa è impostata all'interno dei calcescisti della Zona Piemontese, che sono disposti con giacitura a reggipoggio con direzione media 105° Nord, corrispondente a quella della scistosità regionale, e inclinazione 35° Nord. La galleria segue esattamente la faglia. Il materiale di riempimento della faglia, presumibilmente oggetto di sfruttamento, è estremamente raro, essendo stato quasi completamente asportato. Dove è visibile (rari punti prevalentemente in corrispondenza della volta) è costituito da materiale di colore rosso-aranciato estremamente alterato in prodotti limonitici; l'analogia con altre situazioni nel vallone del rio Arnàs (e altrove nelle Alpi) suggerisce che si tratti essenzialmente di ankerite (carbonato misto di calcio, ferro e magnesio) alterata (associata a minore quarzo) e non di siderite, come invece tipico dei filoni maggiori affioranti nella parte alta del vallone di Arnàs. Sulle pareti della galleria sono inoltre presenti rare patine di malachite,</p>

<b>CAL - Caratteristiche geologiche</b>	<p>derivante verosimilmente dall'alterazione di solfuri o solfosali di rame. L'osservazione della superficie di campioni tagliati permette di metterne in evidenza la struttura interna: come tipico dei materiali di riempimento di faglie, i campioni presentano una tessitura brecciata e risultano costituiti da clasti da millimetrici a pluricentrici di calcescisti, variamente orientati, cementati dalla matrice idrotermale fortemente alterata. Nell'area circostante l'ingresso della galleria si rinvencono, in corrispondenza di materiali di scarica parzialmente ricoperti da colluvium, campioni di vene idrotermali grosso modo analoghi al materiale sopra descritto. È inoltre presente una vena idrotermale di colore rosso-aranciato costituita da materiale limonitico (derivante dall'alterazione di carbonato ankeritico) che cementa cristalli plurimillimetrici di colore bianco latteo, che analisi in spettroscopia micro Raman hanno identificato come albite. Questo ritrovamento è potenzialmente importante, in quanto testimonia la presenza di una generazione di vene idrotermali finora non identificata nell'area. Tali vene costituiscono delle sacche discontinue subverticali che tagliano i calcescisti, con un'orientazione sostanzialmente perpendicolare alla faglia (e quindi allo scavo in sotterraneo). Questi dati fanno ritenere che siano collegabili con una circolazione idrotermale precoce: in attesa di verifiche, potrebbe trattarsi del corrispondente, all'interno dei calcescisti, delle vene precoci e sovente discontinue ad albite, clorite, calcite ed ematite, affioranti nelle metabasiti della parte alta del vallone di Arnàs. Bibliografia: ROSSETTI P., CASTELLI D., GATTIGLIA A., ROSSI M. 2013. Nuovi ritrovamenti di mineralizzazioni e di lavori minerari nei valloni di Servin e del Masòc (Usseglio, valli di Lanzo): primi dati geologico-petrografici e microanalitici. Terre rosse, pietre verdi e blu cobalto. Miniere a Usseglio. Seconda raccolta di studi, (a cura) M. Rossi, A. Gattiglia: 215-228. Usseglio - Torino: Museo Civico Alpino - Biblioteca Nazionale Universitaria - Dipartimento di Scienze della Terra, p. 221-224)</p>
<b>CAT - Caratteristiche climatiche</b>	<p>Dfc - Subarctic humid climate (classificazione di Wladimir Köppen, <a href="https://it.wikipedia.org/wiki/Classificazione_dei_climi_di_K%C3%B6ppen">https://it.wikipedia.org/wiki/Classificazione_dei_climi_di_K%C3%B6ppen</a>, consultato 30.10.2023); per la determinazione è stata presa a riferimento la stazione di Usseglio-Crot, e, considerando i 150 m di quota in più, si è diminuita la temperatura di 0.5 °C nel semestre freddo e di 1 °C nel semestre caldo</p>
<b>CAI - Caratteristiche idrogeologiche</b>	<p>Vallone di Arnàs, sulla sinistra del rio Masòc, 80 m a monte del punto in cui il rio Masòc confluisce da sinistra nel rio Arnàs; il rio Arnàs è un affluente di sinistra della Stura di Viù, ramo meridionale della Stura di Lanzo, la quale a Torino confluisce nel Po da sinistra; il versante Ovest del vallone di Arnàs giunge sino allo spartiacque alpino che divide l'Italia dalla Francia (Savoie) e il bacino del Po da quello del Rhône (Rodano)</p>
<b>DSI - DISSESTO IDROGEOLOGICO</b>	
<b>DSIT - Tipo di dissesto</b>	

<b>rilevato</b>	frana
<b>DSIS - Area di dissesto</b>	4789 m². Periodiche frane possono interessare il versante circostante la miniera, causate dalla struttura e giacitura dell'ammasso roccioso e dall'acclività.
<b>DSID - Descrizione della situazione</b>	Periodico rischio di interruzione della strada asfaltata e potenziale ostruzione del corso del torrente Arnàs.
<b>CAN - Note</b>	<a href="https://webgis.arpa.piemonte.it/Geoviewer2D/index.html?title=Arpa+Piemonte+-+Base-dati+transfrontaliera+ADVITAM+delle+frane+sullo+spazio+Alcotra&amp;resource=agsrest%3Ahttps%3A%2F%2Fwebgis.arpa.piemonte.it%2Fags101free%2Frest%2Fservices%2Fgeologia_e_dissesto%2FBase_dati_ADVITAM%2FMapServer">https://webgis.arpa.piemonte.it/Geoviewer2D/index.html?title=Arpa+Piemonte+-+Base-dati+transfrontaliera+ADVITAM+delle+frane+sullo+spazio+Alcotra&amp;resource=agsrest%3Ahttps%3A%2F%2Fwebgis.arpa.piemonte.it%2Fags101free%2Frest%2Fservices%2Fgeologia_e_dissesto%2FBase_dati_ADVITAM%2FMapServer</a> (consultato 27.03.2022)

## CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI

<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Specifiche</b>	cedimenti strutturali
<b>STCN - Note</b>	Le armature e i puntelli lignei, risalenti al XVIII secolo, sono deteriorati dall'umidità; tale situazione rende insicuro l'accesso alla seconda metà della galleria. In relazione alle ricerche minerarie previste in corrispondenza della miniera del Masòc dal "Progetto Permesso di Ricerca "Punta Corna" per cobalto, argento, nichelio e minerali associati - Realizzazione di n° 32 sondaggi esplorativi con lunghezza compresa tra 150 e 200 metri, distribuiti su sette piazzole di lavoro" ( <a href="https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7736/11224">https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7736/11224</a> , s.v. "Vene argentifere - Area 2"), le vibrazioni di eventuali perforazioni nelle vicinanze della galleria del XVIII secolo causerebbero quasi certamente il crollo delle armature già indebolite dal tempo e il conseguente crollo di parte della galleria
<b>STD - Modalità di conservazione</b>	Prevenire e impedire qualsiasi prelievo e asportazione di campioni di minerali e di oggetti lignei che non sia finalizzato alla conoscenza scientifica e qualsiasi attività che possa pregiudicare la stabilità a lungo termine della galleria e delle armature lignee
<b>STP - Proposte di interventi</b>	sostituzione, studio e conservazione delle armature pericolanti

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI

<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Comune di Usseglio
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Via Roma 7, I-10070 Usseglio
	Nei 3 campi precedenti si fa riferimento al proprietario del fondo in cui si apre la miniera, mentre il sottosuolo in cui la miniera in



<b>CDGN - Note</b>	quanto tale si sviluppa, ovviamente, appartiene allo Stato, ossia alla Repubblica Italiana
<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	
<b>ACQT - Tipo</b>	dato non disponibile
<b>ACQN - Nome</b>	dato non disponibile
<b>ACQD - Riferimento cronologico</b>	non determinabile
<b>ACQE - Note</b>	Per tantus tempus cuius memoria hominum in contrarium non existit. Il documento relativo all'acquisizione da parte del Comune di Usseglio del fondo in cui si apre la miniera del Masòc è irreperto, o per incompletezza della ricerca storica, o per effettiva perdita/distruzione del titolo: non si sa quindi né quando, né da chi il bene sia pervenuto al Comune di Usseglio
<b>BPT - Provvedimenti amministrativi - sintesi</b>	sì
<b>NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>NVCA - Ente proponente</b>	Repubblica Italiana
<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	DLgs n. 42/2004, art. 10, co. 4
<b>NVCE - Estremi provvedimento</b>	2004/01/22
<b>NVCR - Data di registrazione o G.U.</b>	GU Serie Generale n.45 del 24-02-2004 - Suppl. Ordinario n. 28
<b>NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>NVCA - Ente proponente</b>	Ministero della Cultura (MIC)
<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	MIC MIC_DG-ABAP_SERV V 08/02/2022 0004544-P [34.43.01/15.30.1.2/2019] m_ante.MiTE.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0016897.11-02-2022
<b>NVCE - Estremi provvedimento</b>	2022/02/08
<b>NVCW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7878/11498?pagina=1">https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7878/11498?pagina=1</a>
<b>NVCN - Note</b>	Nella pagina web indicata in NVCW, il documento è indicato come "Allegato al Decreto del Ministero della transizione Ecologica - Parere MIC del 08/02/2022", inserito con sigla "PRR 4544" in data "15/07/2022"
<b>STU - STRUMENTI URBANISTICO-TERRITORIALI</b>	
<b>STUE - Ente/amministrazione</b>	Comune di Usseglio
<b>STUT - Tipo strumento</b>	PRGC 24.09.2020
<b>STUW - Indirizzo web</b>	<a href="https://www.comune.usseglio.to.it/it-it/servizi/abitar e-c/piano-regolatore-generale-comunale-prgc-68-191-1-f">https://www.comune.usseglio.to.it/it-it/servizi/abitar e-c/piano-regolatore-generale-comunale-prgc-68-191-1-f</a>

(URL)	eec5bf5322ad08fb1428a58b651064c (consultato 30.10.2023)
<b>DO - DOCUMENTAZIONE</b>	
<b>DCM - DOCUMENTO</b>	
<b>DCMN - Codice identificativo</b>	New_1647793784118
<b>DCMP - Tipo/supporto/formato</b>	fotografia digitale (file) con indicazioni grafiche
<b>DCMS - Specifiche</b>	3000x5148 pixel
<b>DCMM - Titolo/didaschia</b>	Miniera del Masòc - mineralizzazione. a = diedro roccioso poco sopra la base del quale è presente lo scavo minerario. b = faglia lungo la quale è impostata la galleria (di cui si intravede l'imbocco, evidenziato dalla freccia). c = ingresso. d = materiale limonitico di riempimento (al centro, all'interno del tratteggio) derivante dall'alterazione di carbonati di ferro. e = dettaglio (sulla superficie tagliata) di un campione del materiale di riempimento che cementa un clasto di calcescisto (barra di scala = 1 cm). f = profilo fortemente asimmetrico della galleria, ad alcuni metri dall'ingresso (vista verso Est): il lato destro coincide con il piano di faglia principale. g = vena ad ankerite (limonitizzata) e albite nei calcescisti, nei pressi dell'ingresso. h = dettaglio di campione della stessa vena
<b>DCMA - Autore (persona/ente collettivo)</b>	Rossetti, Piergiorgio; Rossi, Maurizio
<b>DCMR - Riferimento cronologico</b>	2013
<b>DCME - Ente proprietario</b>	Rossetti, Piergiorgio; Rossi, Maurizio
<b>DCMC - Collocazione</b>	Archivi di Antropologia Alpina, Corso Tassoni 20, I-10143 Torino
<b>DCMW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://www.academia.edu/37048835/Nuovi_ritrovamenti_di_mineralizzazioni_e_di_lavori_minerari_nei_valloni_di_Serv%C3%ACn_e_del_Mas%C3%B2c_Usseglio_valli_di_Lanzo_primi_dati_geologico_petrografici_e_microanalitici">https://www.academia.edu/37048835/Nuovi_ritrovamenti_di_mineralizzazioni_e_di_lavori_minerari_nei_valloni_di_Serv%C3%ACn_e_del_Mas%C3%B2c_Usseglio_valli_di_Lanzo_primi_dati_geologico_petrografici_e_microanalitici</a> (consultato 30.10.2023)
<b>DCML - Licenza/condizioni d'uso</b>	CC BY-NC-ND
<b>DCMY - Autorizzazione per privacy</b>	non prevista
<b>DCMK - Nome file</b>	1028135-DO-01.jpg
<b>DCMT - Note</b>	Pubblicata in ROSSETTI P., CASTELLI D., GATTIGLIA A., ROSSI M. 2013. Nuovi ritrovamenti di mineralizzazioni e di lavori minerari nei valloni di Servìn e del Masòc (Usseglio, valli di Lanzo): primi dati geologico-petrografici e microanalitici. Terre rosse, pietre verdi e blu cobalto. Miniere a Usseglio. Seconda raccolta di studi, (a cura) M. Rossi, A. Gattiglia: 215-228. Usseglio - Torino: Museo

#### DCM - DOCUMENTO

<b>DCMN - Codice identificativo</b>	New_1647796055872
<b>DCMP - Tipo/supporto/formato</b>	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file) con indicazioni grafiche
<b>DCMS - Specifiche</b>	3888x5150 pixel
<b>DCMM - Titolo/didaschia</b>	Miniera del Masòc - strutture interne. 1-2 = sdoppiamento della galleria in due livelli sovrapposti, con particolare di ripiena sorretta da armatura lignea. 3 = puntelli lignei. 4 = fori da mina (graduazione dell'asta = 10 cm)
<b>DCMA - Autore (persona/ente collettivo)</b>	Rossi, Maurizio
<b>DCMR - Riferimento cronologico</b>	2012
<b>DCME - Ente proprietario</b>	Rossi, Maurizio
<b>DCMC - Collocazione</b>	Archivi di Antropologia Alpina, Corso Tassoni 20, I-10143 Torino
<b>DCMW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://www.academia.edu/37048816/La_miniera_del_Mas%C3%B2c_1515_1772_">https://www.academia.edu/37048816/La_miniera_del_Mas%C3%B2c_1515_1772_</a> (consultato 30.10.2023)
<b>DCML - Licenza/condizioni d'uso</b>	CC BY-NC-ND
<b>DCMY - Autorizzazione per privacy</b>	non prevista
<b>DCMK - Nome file</b>	1028135-DO-02.jpg
<b>DCMT - Note</b>	Pubblicato in GATTIGLIA A., ROSSI M., GENTILE G. 2013. La miniera del Masòc (1515-1772). Terre rosse, pietre verdi e blu cobalto. Miniere a Usseglio. Seconda raccolta di studi, (a cura) M. Rossi, A. Gattiglia: 181-214. Usseglio - Torino: Museo Civico Alpino - Biblioteca Nazionale Universitaria - Dipartimento di Scienze della Terra, p. 182 (fig. 2)

#### DCM - DOCUMENTO

<b>DCMN - Codice identificativo</b>	New_1698676346373
<b>DCMP - Tipo/supporto/formato</b>	documentazione grafica e cartografica/ disegno tecnico
<b>DCMS - Specifiche</b>	scala 1:200
<b>DCMM - Titolo/didaschia</b>	Miniera del Masòc. Pianta e sezione verticale longitudinale della galleria a quota 1440 m. CF = campana di franamento. CM1 = camera di abbattimento. D = accumulo di detriti. p = puntelli lignei. GD1, GD2 = gallerie in direzione. R = ripiena sorretta da armatura

	lignea. TB1 = probabile attacco di traverso-banco. TD = talus di detriti. 2:1... 2:4 = prelievi di macroresti vegetali
<b>DCMA - Autore (persona/ente collettivo)</b>	Rossi, Maurizio
<b>DCMR - Riferimento cronologico</b>	2012
<b>DCME - Ente proprietario</b>	Rossi, Maurizio
<b>DCMC - Collocazione</b>	Archivi di Antropologia Alpina, Corso Tassoni 20, I-10143 Torino
<b>DCMW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://www.academia.edu/37048816/La_miniera_del_Mas%C3%B2c_1515_1772_">https://www.academia.edu/37048816/La_miniera_del_Mas%C3%B2c_1515_1772_</a> (consultato 30.10.2023)
<b>DCML - Licenza/condizioni d'uso</b>	CC BY-NC-ND
<b>DCMY - Autorizzazione per privacy</b>	non prevista
<b>DCMK - Nome file</b>	1028135-DO-03.jpg
<b>DCMT - Note</b>	Pubblicata in GATTIGLIA A., ROSSI M., GENTILE G. 2013. La miniera del Masòc (1515-1772). Terre rosse, pietre verdi e blu cobalto. Miniere a Usseglio. Seconda raccolta di studi, (a cura) M. Rossi, A. Gattiglia: 181-214. Usseglio - Torino: Museo Civico Alpino - Biblioteca Nazionale Universitaria - Dipartimento di Scienze della Terra, p. 182 (fig. 1)
<b>DCM - DOCUMENTO</b>	
<b>DCMN - Codice identificativo</b>	New_1647797195240
<b>DCMP - Tipo/supporto/formato</b>	documentazione grafica e cartografica/ eidotipo
<b>DCMS - Specifiche</b>	scala 1:1000
<b>DCMM - Titolo/didasalia</b>	Miniera del Masòc. Sezione schematica verticale longitudinale del reticolo sotterraneo descritto nel 1757 da S.B. Nicolis di Robilant: lo sviluppo della galleria laterale inferiore è completato con quello della galleria a quota 1440 metri rivenuta sul terreno
<b>DCMA - Autore (persona/ente collettivo)</b>	Rossi, Maurizio
<b>DCMR - Riferimento cronologico</b>	2012
<b>DCME - Ente proprietario</b>	Rossi, Maurizio
<b>DCMC - Collocazione</b>	Archivi di Antropologia Alpina, Corso Tassoni 20, I-10143 Torino
<b>DCMW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://www.academia.edu/37048816/La_miniera_del_Mas%C3%B2c_1515_1772_">https://www.academia.edu/37048816/La_miniera_del_Mas%C3%B2c_1515_1772_</a> (consultato 30.10.2023)

<b>DCML - Licenza/condizioni d'uso</b>	CC BY-NC-ND
<b>DCMY - Autorizzazione per privacy</b>	non prevista
<b>DCMK - Nome file</b>	1028135-DO-04.jpg
<b>DCMT - Note</b>	Pubblicata in GATTIGLIA A., ROSSI M., GENTILE G. 2013. La miniera del Masòc (1515-1772). Terre rosse, pietre verdi e blu cobalto. Miniere a Usseglio. Seconda raccolta di studi, (a cura) M. Rossi, A. Gattiglia: 181-214. Usseglio - Torino: Museo Civico Alpino - Biblioteca Nazionale Universitaria - Dipartimento di Scienze della Terra, p. 182 (fig. 5)
<b>DCM - DOCUMENTO</b>	
<b>DCMN - Codice identificativo</b>	New_1698676076240
<b>DCMP - Tipo/supporto/formato</b>	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file) con indicazioni grafiche
<b>DCMS - Specifiche</b>	2592x3248 pixel
<b>DCMM - Titolo/didasalia</b>	Miniera del Masòc. Due vedute del versante sottostante l'ingresso della galleria in direzione GD1, con indicazione del terrazzo artificiale PT1
<b>DCMA - Autore (persona/ente collettivo)</b>	Rossi, Maurizio
<b>DCMR - Riferimento cronologico</b>	2012
<b>DCME - Ente proprietario</b>	Rossi, Maurizio
<b>DCMC - Collocazione</b>	Archivi di Antropologia Alpina, Corso Tassoni 20, I-10143 Torino
<b>DCML - Licenza/condizioni d'uso</b>	CC BY-NC-ND
<b>DCMY - Autorizzazione per privacy</b>	non prevista
<b>DCMK - Nome file</b>	1028135-DO-05.jpg
<b>DCM - DOCUMENTO</b>	
<b>DCMN - Codice identificativo</b>	New_1698678032146
<b>DCMP - Tipo/supporto/formato</b>	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
<b>DCMS - Specifiche</b>	4560x3661 pixel
<b>DCMM - Titolo/didasalia</b>	Miniera del Masòc. Tre vedute della galleria di ricerca GR1, con all'esterno i resti del terrazzo artificiale PT2
<b>DCMA - Autore</b>	



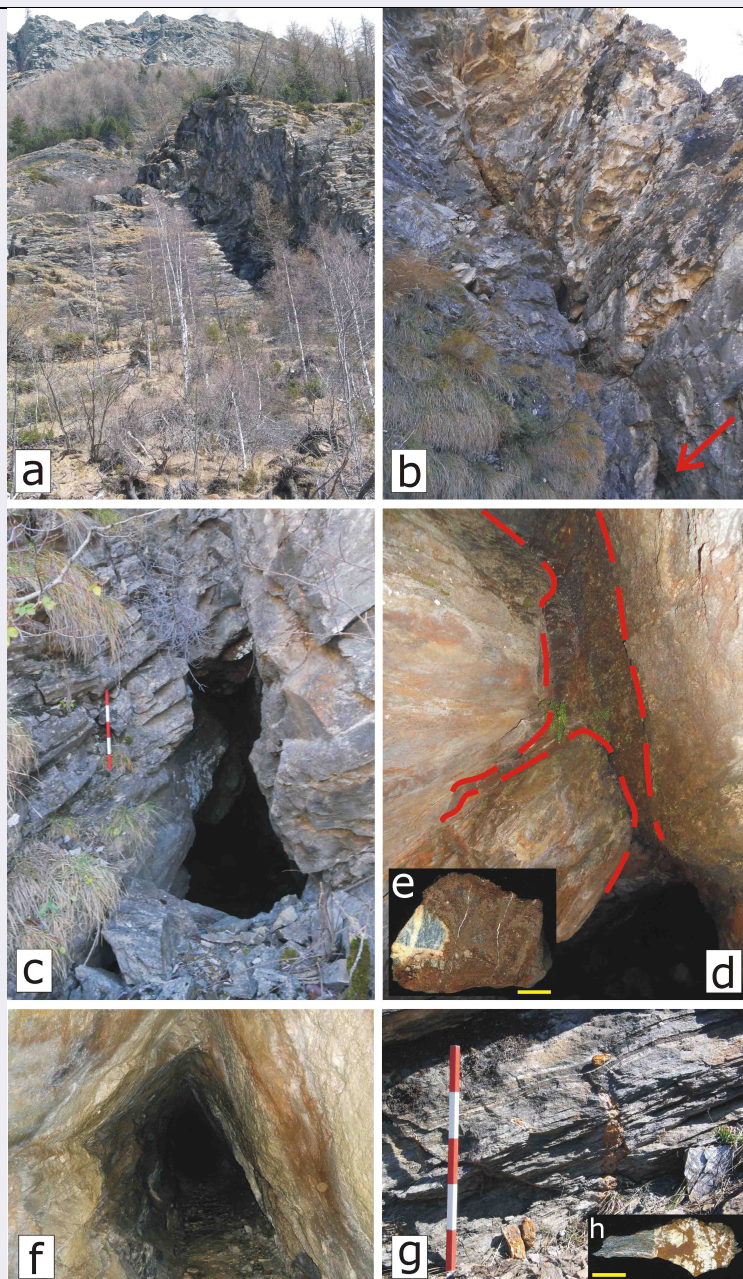
<b>(persona/ente collettivo)</b>	Rossi, Maurizio
<b>DCMR - Riferimento cronologico</b>	2016
<b>DCME - Ente proprietario</b>	Rossi, Maurizio
<b>DCMC - Collocazione</b>	Archivi di Antropologia Alpina, Corso Tassoni 20, I-10143 Torino
<b>DCML - Licenza/condizioni d'uso</b>	CC BY-NC-ND
<b>DCMY - Autorizzazione per privacy</b>	non prevista
<b>DCMK - Nome file</b>	1028135-DO-06.jpg
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA/SITOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia/sitografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	capitolo in monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	GATTIGLIA Anna, ROSSI Maurizio, GENTILE Guido 2013. La miniera del Masòc (1515-1772). In "Terre rosse, pietre verdi e blu cobalto. Miniere a Usseglio. Seconda raccolta di studi", (a cura) M. Rossi, A. Gattiglia: 181-214. Usseglio - Torino: Museo Civico Alpino - Biblioteca Nazionale Universitaria - Dipartimento di Scienze della Terra
<b>BIBW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://www.academia.edu/37048816/La_miniera_del_Mas%C3%B2c_1515_1772_">https://www.academia.edu/37048816/La_miniera_del_Mas%C3%B2c_1515_1772_</a> (consultato 30.10.2023)
<b>BIBY - Gestione diritti</b>	CC BY-NC-ND
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA/SITOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	capitolo in monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	ROSSETTI Piergiorgio, CASTELLI Daniele, GATTIGLIA Anna, ROSSI Maurizio 2013. Nuovi ritrovamenti di mineralizzazioni e di lavori minerari nei valloni di Servìn e del Masòc (Usseglio, valli di Lanzo): primi dati geologico-petrografici e microanalitici. In "Terre rosse, pietre verdi e blu cobalto. Miniere a Usseglio. Seconda raccolta di studi", (a cura) M. Rossi, A. Gattiglia: 215-228. Usseglio - Torino: Museo Civico Alpino - Biblioteca Nazionale Universitaria - Dipartimento di Scienze della Terra
<b>BIBW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://www.academia.edu/37048835/Nuovi_ritrovamenti_d_i_mineralizzazioni_e_di_lavori_minerari_nei_valloni_di_Serv%C3%ACn_e_del_Mas%C3%B2c_Usseglio_valli_di_Lanzo_primi_dati_geologico_petrografici_e_microanalitici">https://www.academia.edu/37048835/Nuovi_ritrovamenti_d_i_mineralizzazioni_e_di_lavori_minerari_nei_valloni_di_Serv%C3%ACn_e_del_Mas%C3%B2c_Usseglio_valli_di_Lanzo_primi_dati_geologico_petrografici_e_microanalitici</a> (consultato 30.10.2023)
<b>BIBY - Gestione diritti</b>	CC BY-NC-ND
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DEI DATI</b>	
<b>CMA - Anno di redazione</b>	2022
<b>CMR - RESPONSABILE COMPILAZIONE</b>	
<b>CMRN - Nome</b>	Rossi, Maurizio
<b>RSR - VERIFICA SCIENTIFICA/COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ</b>	
<b>RSRN - Nome</b>	ICCD
<b>AGG - AGGIORNAMENTO/REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Anno di aggiornamento/revisione</b>	2023
<b>AGGE - Ente/soggetto responsabile</b>	Il Patrimonio Storico-Ambientale
<b>AGGN - Responsabile redazione scheda</b>	Rossi, Maurizio
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	ICCD
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	In relazione alle ricerche minerarie previste in corrispondenza della miniera del Masòc dal "Progetto Permesso di Ricerca "Punta Corna" per cobalto, argento, nichelio e minerali associati - Realizzazione di n° 32 sondaggi esplorativi con lunghezza compresa tra 150 e 200 metri, distribuiti su sette piazzole di lavoro" ( <a href="https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7736/11224">https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7736/11224</a> ) (consultato 30.10.2023), s.v. "Vene argentifere - Area 2"), scopo primo della compilazione della presente scheda SPD è costituire una documentazione di base acquisibile in sede di conferenza di servizi dai diversi Enti pubblici cointeressati alla tutela del patrimonio storico-ambientale nazionale, atta a indirizzare opportunamente le decisioni in merito alla fattibilità delle ricerche minerarie previste

<b>MC - METADATI DI CATALOGAZIONE</b>	
<b>METADATI SULLE NORMATIVE</b>	
<b>NORMATIVA</b>	SPD 3.03_ICCD0
<b>TIPO NORMATIVA</b>	Scheda
<b>CATEGORIA</b>	Beni immobili
<b>SETTORE DISCIPLINARE</b>	Beni architettonici e paesaggistici
<b>METADATI AMMINISTRATIVI</b>	
<b>PROGETTO</b>	

<b>ENTE COMPETENTE ATTUALE</b>	ICCD - Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione
<b>CAMPAGNA</b>	Campagna_sperimentazione_standard
<b>ATTIVITA</b>	Sperimentazione SPD_2022-24
<b>FONTE</b>	MIC
<b>METADATI GESTIONALI</b>	
<b>ASSEGNATO A</b>	
<b>UTENTE CREATORE</b>	maurizio.rossi
<b>DATA CREAZIONE</b>	28 - 09 - 2024
<b>UTENTE MODIFICA</b>	maurizio.rossi
<b>DATA ULTIMA MODIFICA</b>	03 - 12 - 2024
<b>STATO SCHEDA</b>	In lavorazione
<b>PROFILO PUBBLICAZIONE</b>	Catalogatore in simulazione
<b>UTENTE VERIFICATORE</b>	

## ***Entita' multimediali associate***





**MC - METADATI DOCUMENTAZIONE****DCM - DOCUMENTO****DCMN - Codice  
identificativo**

New\_1647793784118

**DCMP -  
Tipo/supporto/formato**documentazione fotografica/ fotografia digitale (file) con  
indicazioni grafiche**MM - METADATI DATO MULTIMEDIALE****MMT - METADATI TECNICI DATO MULTIMEDIALE****MMTO - Nome file**

1028135-DO-01.jpg

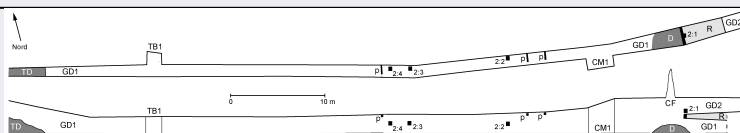
**MC - METADATI DOCUMENTAZIONE****DCM - DOCUMENTO****DCMN - Codice  
identificativo**

New\_1647796055872

**DCMP -  
Tipo/supporto/formato**documentazione fotografica/ fotografia digitale (file) con  
indicazioni grafiche**MM - METADATI DATO MULTIMEDIALE****MMT - METADATI TECNICI DATO MULTIMEDIALE**

MMTO - Nome file

1028135-DO-02.jpg

**MC - METADATI DOCUMENTAZIONE****DCM - DOCUMENTO**DCMN - Codice  
identificativo

New\_1698676346373

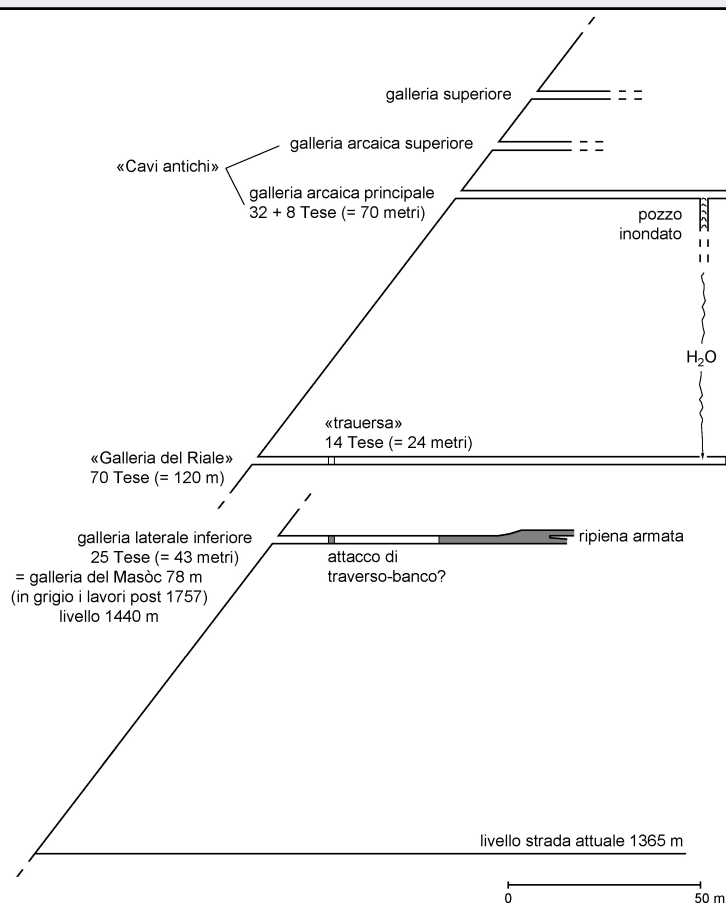
DCMP -  
Tipo/supporto/formato

documentazione grafica e cartografica/ disegno tecnico

**MM - METADATI DATO MULTIMEDIALE****MMT - METADATI TECNICI DATO MULTIMEDIALE**

MMTO - Nome file

1028135-DO-03.jpg

**MC - METADATI DOCUMENTAZIONE****DCM - DOCUMENTO**DCMN - Codice  
identificativo

New\_1647797195240

**DCMP -**  
**Tipo/supporto/formato**

documentazione grafica e cartografica/ eidotipo

**MM - METADATI DATO MULTIMEDIALE**

**MMT - METADATI TECNICI DATO MULTIMEDIALE**

**MMTO - Nome file**

1028135-DO-04.jpg



**MC - METADATI DOCUMENTAZIONE**

**DCM - DOCUMENTO**

**DCMN - Codice**  
**identificativo**

New\_1698676076240

**DCMP -**  
**Tipo/supporto/formato**

documentazione fotografica/ fotografia digitale (file) con  
indicazioni grafiche

**MM - METADATI DATO MULTIMEDIALE**

**MMT - METADATI TECNICI DATO MULTIMEDIALE**

**MMTO - Nome file**

1028135-DO-05.jpg





## MC - METADATI DOCUMENTAZIONE

### DCM - DOCUMENTO

DCMN - Codice identificativo	New_1698678032146
DCMP - Tipo/supporto/formato	documentazione fotografica/ file digitale jpg

## MM - METADATI DATO MULTIMEDIALE

### MMT - METADATI TECNICI DATO MULTIMEDIALE

MMTO - Nome file	1028135-DO-06.jpg
------------------	-------------------

